

IL DISTRETTO IN PILLOLE

NEWSLETTER
GIURIDICA UMBRA

GIURISPRUDENZA PENALE | MARZO 2023



A cura degli addetti all'ufficio trasversale
UFFICIO DEL PROCESSO
presso la Corte d'appello di Perugia
in collaborazione con la
Procura generale di Perugia
(PROTOCOLLO DEL 16 MARZO 2022)

IL DISTRETTO IN PILLOLE

NEWSLETTER
GIURIDICA UMBRA

Il testo integrale delle sentenze dei Tribunali del Distretto e delle sentenze di Corte d'Appello contenute nella presente Newsletter è consultabile, unitamente al complesso delle altre decisioni, nella Banca Dati della giurisprudenza di merito, attualmente riservata ai soli Magistrati in attesa di estenderne la fruizione anche agli esterni.

Le massime delle sentenze di Corte d'Appello sono invece disponibili sul Notiziario mensile della Corte d'appello e della Procura generale al seguente link:

https://ca-perugia.giustizia.it/it/a_2023.page

e anche sul sito della Procura Generale al seguente link:

https://pg-perugia.giustizia.it/it/giurisprudenza_c_a_perugia.page

IL DISTRETTO IN PILLOLE

NEWSLETTER
GIURIDICA UMBRA

1

TRIBUNALE DI PERUGIA, SENTENZA 22 NOVEMBRE 2022 N. 751

Va esclusa l'aggravante contestata ex art. 635, c. 2, n.1) c.p. nell'ipotesi di danneggiamento della porta di ingresso dell'appartamento della persona offesa, posto al quarto piano di un condominio e senza accessi diretti alla pubblica via, in quanto non ricorre in tal caso l'esposizione della porta alla pubblica fede.

2

TRIBUNALE DI SPOLETO, SENTENZA 26 GENNAIO 2023 N. 63

Il Tribunale di Spoleto assolve dal reato di cui all'art. 336 c.p. il detenuto che aveva minacciato e aggredito l'agente della penitenziaria, che aveva smistato i pacchi dei detenuti, per non avergli ancora recapitato un suo pacco. Detta condotta, rivolta nei confronti di un PU come reazione alla pregressa attività dello stesso, non era infatti diretta a costringere il PU a fare un atto contrario ai propri doveri o ad omettere un atto dell'ufficio, ma era solo espressione di volgarità ingiuriosa e di un atteggiamento genericamente minaccioso.

3

TRIBUNALE DI SPOLETO, SENTENZA 10 FEBBRAIO 2023 N. 49

Il produttore di alimenti freschi, la cui merce veniva consegnata a terzi per la vendita al dettaglio, va assolto dal delitto ex art. 5 lett. d) e art. 6 L. 283/1962, non potendosi affermare con certezza che la contaminazione da salmonella riscontrata nei prodotti conservati presso il magazzino di destinazione sia imputabile al fornitore.

IL DISTRETTO IN PILLOLE

NEWSLETTER
GIURIDICA UMBRA

4

CORTE D'APPELLO DI PERUGIA, SENTENZA 13 FEBBRAIO 2023 N. 1235

In riforma della sentenza di primo grado, la Corte assolve l'imputato dal reato di cui all'art. 341 bis c.p. in quanto le offese rivolte al carabiniere sul pianerottolo condominiale dell'abitazione dell'imputato durante un controllo notturno, erano state pronunciate alla presenza di una sola persona (la moglie dell'imputato) non potendosi presumere che fossero state udite anche da altri condomini. La regola presuntiva, infatti, non vale a sostituirsi alla prova dell'elemento costitutivo del reato della presenza di più persone.

5

CORTE D'APPELLO, SENTENZA 6 FEBBRAIO 2023 N. 1219

In tema di bancarotta fraudolenta i destinatari delle norme incriminatrici vanno individuati in base alle funzioni esercitate e non in base alle qualifiche formali. Pertanto, va condannato il soggetto che, pure se formalmente dimessosi dai ruoli di amministratore e liquidatore della società, ne risulti amministratore di fatto per essersi fatto sostituire da "teste di legno", soggetti privi di competenze gestorie il cui ruolo di amministratori di diritto non era noto nemmeno ai dipendenti della società, con l'intenzione di scaricare su costoro le responsabilità delle proprie condotte distrattive e preferenziali.